

Andrea Camilleri

COME LA PENSO

ALCUNE COSE CHE HO
DENTRO LA TESTA



C



Grazie per aver scaricato il primo capitolo del libro disponibile in esclusiva per gli iscritti alla newsletter di Chiarelettere.

Nel sito www.chiarelettere.it potrai trovare tutti i dettagli su questo volume.

Qualora tu decida di leggere il libro acquistandolo online o in libreria ti segnalo che attraverso il sito potrai scrivere una recensione o inviare domande all'autore per approfondire gli argomenti da lui trattati.

Buona lettura,

Lorenzo Fazio
Direttore editoriale Chiarelettere

Pamphlet, documenti, storie

REVERSE

Autori e amici di

chiarelettere

Ali Ağca, Michele Ainis, Tina Anselmi, Claudio Antonelli, Franco Arminio, Avventura Urbana Torino, Andrea Bajani, Bandanas, Gianni Barbacetto, Stefano Bartezzaghi, Oliviero Beha, Marco Belpoliti, Eugenio Benetazzo, Daniele Biacchessi, David Bidussa, Paolo Biondani, Nicola Biondo, Tito Boeri, Caterina Bonvicini, Beatrice Borromeo, Alessandra Bortolami, Giovanna Boursier, Dario Bressanini, Carla Buzzza, Andrea Camilleri, Olindo Canali, Davide Carlucci, Luigi Carrozzo, Gianroberto Casaleggio, Andrea Casalegno, Antonio Castaldo, Carla Castellacci, Giuseppe Catozzella, Giulio Cavalli, Mario José Cereghino, Pasquale Chessa, Massimo Cirri, Marco Cobiانchi, don Virginio Colmegna, Fernando Coratelli, Alex Corlazzoli, Carlo Cornaglia, Mauro Corona, Roberto Corradi, Pino Corrias, Andrea Cortellesa, Riccardo Cremona, Gabriele D'Autilia, Andrea De Benedetti, Vincenzo de Cecco, Luigi de Magistris, Andrea Di Caro, Franz Di Cioccio, Stefano Disegni, Gianni Dragoni, Paolo Ermani, Duccio Facchini, Giovanni Fasanella, Davide Ferrario, Massimo Fini, Fondazione Fabrizio De André, Dario Fo, Fondazione Giorgio Gaber, Goffredo Fofi, Giorgio Fornoni, Nadia Francalacci, Massimo Fubini, Valentina Furlanetto, Milena Gabanelli, Vania Lucia Gaito, Giacomo Galeazzi, don Andrea Gallo, Bruno Gambarotta, Andrea Garibaldi, Pietro Garibaldi, Claudio Gatti, Mario Gerevini, Gianluigi Gherzi, Salvatore Giannella, Francesco Giavazzi, Stefano Giovanardi, Franco Giustolisi, Didi Gnocchi, Peter Gomez, Beppe Grillo, Luigi Grimaldi, Giuseppe Gulotta, Dalbert Hallenstein, Guido Harari, Stéphane Hessel, Riccardo Iacona, Ferdinando Imposimato, Roberto Ippolito, Karenfilm, Alexander Langer, Giorgio Lauro, Alessandro Leogrande, Marco Lillo, Felice Lima, Stefania Limiti, Giuseppe Lo Bianco, Saverio Lodato, Carmelo Lopapa, Vittorio Malagutti, Ignazio Marino, Antonella Mascali, Antonio Massari, Giorgio Meletti, Luca Mercalli, Lucia Millazzotto, Davide Milosa, Alain Minc, Fabio Mini, Angelo Miotto, Letizia Moizzi, Giorgio Morbello, Edgar Morin, Anna Maria Morsucci, Loretta Napoleoni, Natangelo, Alberto Nerazzini, Gianluigi Nuzzi, Raffaele Oriani, Sandro Orlando, Max Otte, Massimo Ottolenghi, Antonio Padellaro, Pietro Palladino, Gianfranco Pannone, Arturo Paoli, Antonio Pascale, Walter Passerini, David Pearson (graphic design), Maria Perosino, Simone Perotti, Roberto Petrini, Renato Pezzini, Telmo Pievani, Ferruccio Pinotti, Paola Porciello, Mario Portanova, Marco Preve, Rosario Priore, Emanuela Provera, Sandro Provvigionato, Sigfrido Ranucci, Luca Rastello, Ermete Realacci, Marco Revelli, Piero Ricca, Gianluigi Ricuperati, Sandra Rizza, Iolanda Romano, Vasco Rossi, Marco Rovelli, Claudio Sabelli Fioretti, Andrea Salerno, Giuseppe Salvaggiulo, Laura Salvai, #salvaiciclisti, Ferruccio Sansa, Evelina Santangelo, Michele Santoro, Michele Sasso, Roberto Saviano, Luciano Scalttari, Matteo Scanni, Roberto Scarpinato, Gene Sharp, Filippo Solibello, Giovanni Spinosa, Riccardo Staglianò, Franco Stefanoni, Luca Steffenoni, theHand, Bruno Tinti, Gianandrea Tintori, Marco Travaglio, Gianfrancesco Turano, Elena Valdini, Vauro, Concetto Vecchio, Gianluca Versace, Giovanni Viafora, Francesco Vignarca, Anna Vinci, Carlo Zanda, Carlotta Zavattiero, Luigi Zoja.

Andrea Camilleri

Come la penso

© Chiarelettere editore srl

Soci: Gruppo Editoriale Mauri Spagnol S.p.A.

Lorenzo Fazio (direttore editoriale)

Sandro Parenzo

Guido Roberto Vitale (con Paolonia Immobiliare S.p.A.)

Sede: Via Melzi d'Eril, 44 - Milano

ISBN 978-88-6190-442-2

Prima edizione: maggio 2013

www.chiarelettere.it

BLOG / INTERVISTE / LIBRI IN USCITA

Il testo *Il salone di don Nonò*, prologo al libro *Musica dai saloni. Suoni e memorie dei barbieri di Sicilia*, a cura di Gaetano Pennino e Giuseppe Maurizio Piscopo, è pubblicato per gentile concessione di Nuova Ipsa Editore Srl, Palermo.

Il testo *Un soldato con la macchina fotografica*, prefazione al libro di Robert Capa, *Leggermente fuori fuoco*, è pubblicato per gentile concessione di Contrasto Srl, Roma.

I testi *Il mio amico cinema*, *Storie di mafia e Dc a uso degli smemorati*, *Perché si è dimesso il commissario Montalbano*, *L'ora di religione*, *Il filosofo e il tiranno* e *Cinque favole politicamente scorrette* sono pubblicati per gentile concessione di «Micromega».

Il testo *Antonio Canepa, il separatista*, contenuto nel volume *La storia siamo noi*, a cura di Mattia Carratello, è pubblicato per gentile concessione di Neri Pozza Spa, Vicenza.

I testi *Il primo prefetto di Girgenti*, prefazione al libro di Enrico Falconcini, *Cinque mesi di prefettura in Sicilia*, e *Testimonianza per Guglielmo Petroni*, ricordo apparso nel libro di Guglielmo Petroni, *Il nome delle parole*, sono pubblicati per gentile concessione di Sellerio Editore Srl, Palermo.

Il testo *Arte di resistenza* è pubblicato per gentile concessione di «Internazionale».

Il testo *Parole e musica: per Paolo Conte*, nota al libro *Si sbagliava da professionisti*, allegato al video di Paolo Conte, *Parole e canzoni*, a cura di Vincenzo Mollica, è pubblicato per gentile concessione di Giulio Einaudi Editore Spa, Torino.

Il testo *Cos'è un italiano?* è pubblicato per gentile concessione di «Limes».

Il testo *Il Rinascimento e l'orologio a cucù*, prefazione a Karl Marx, *Elogio del crimine*, è pubblicato per gentile concessione di Nottetempo Srl, Roma.

Il testo *Il primo voto*, contenuto in *Gocce di Sicilia*, è pubblicato per gentile concessione di Edizioni dell'Altana Srl, Roma.

Dopo aver fatto tutte le ricerche necessarie per questa raccolta antologica, l'Editore si dichiara a disposizione degli aventi diritto.

L'Editore ringrazia Valeria Ferrari, che ha collaborato alla ricerca dei testi, e tutti coloro che li hanno messi a disposizione.

Sommario

Nota editoriale	VII
COME LA PENSO	
Mani avanti	3
Elenco dei perché con la cultura si mangia 5 – Perché scrivo 7	
Vigata e dintorni	9
Con gli occhi degli altri 11 – Il salone di don Nonò 17 – Lo sputo di Empedocle 21 – Un soldato con la macchina fotografica 25 – Il mio amico cinema 28	
Controstorie siciliane	43
Uno scrittore italiano nato in Sicilia 45 – Antonio Canepa, il separatista 53 – Il primo prefetto di Girgenti 83 – Storie di mafia e Dc a uso degli smemorati 88	
A proposito di Montalbano e dell'invenzione letteraria	103
La crisi di un personaggio 105 – Perché si è dimesso il commissario Montalbano 116 – Realtà, invenzione e memoria dei luoghi letterari 122 – Difesa di un colore 132 – Arte di resistenza 145 – Il giudice nella letteratura 152	
Amici e maestri	161
Con Sciascia 163 – Un incontro mancato 171 – Se i critici non ridono 174 – Testimonianza per Guglielmo Petroni 179	

– Gramsci, Pirandello e un lapsus rivelatore 183 – Parole e musica: per Paolo Conte 194

Cattivi pensieri 197

Cos'è un italiano? 199 – Intervento in forma di favola 225

La corda pazza e la corda civile 229

Girando attorno alla Torre di Babele 231 – Sullo stato di salute della lingua italiana 239 – Sulle due culture 246 – Passato, futuro: qualche variazione sul tema 258 – L'ora di religione 269 – La religiosità di Provenzano 275 – Le fabbriche del credere 289 – Il Rinascimento e l'orologio a cucù 300

In forma di racconto 303

Il filosofo e il tiranno 305 – Una favola 321 – Il primo voto 325 – Cinque favole politicamente scorrette 334

Nota editoriale

Questo volume raccoglie testi che Andrea Camilleri ha scritto in occasioni e anni diversi. Nessuno di questi ha mai fatto parte di un volume che ricostruisce il percorso creativo dello scrittore siciliano. Alcuni sono stati pensati come *lectiones magistrales* e mai pubblicati, altri sono stati pubblicati su riviste o quotidiani («Micromega», «Limes», «Internazionale», «Il Sole 24 Ore») o all'interno di libri in forma di contributo. Di ciascun testo si indica in nota la fonte originaria.

Essendo moltissimi i temi trattati, si è pensato di organizzare il volume in varie sezioni: narrativa e autobiografica (*Vigata e dintorni*, *In forma di racconto*), di ricostruzione storica (*Controstorie siciliane*, *Amici e maestri*) e di riflessione saggistica e letteraria (*A proposito di Montalbano e dell'invenzione letteraria*, *Cattivi pensieri*, *La corda pazza e la corda civile*, il cui titolo è tratto da una citazione pirandelliana). A mo' di introduzione a questo percorso così variegato, due pezzi brevi e fulminanti: uno scritto per «la Repubblica» (*Perché scrivo*) e l'altro letto per la trasmissione *Vieni via con me* (*Elenco dei perché con la cultura si mangia*).

Si è scelto di alternare forme e stili diversi in un continuo susseguirsi di spunti, suggestioni, ricordi e invenzioni per dar conto dello sfaccettato mondo creativo di Camilleri e, nello stesso tempo, per ricomporre con il suo sguardo sempre sospeso tra critica e ironia una «controstoria» dell'Italia e degli italiani di ieri e di oggi.

COME LA PENSO

Mani avanti

Elenco dei perché con la cultura si mangia*

Eva, quando prese la mela dall'albero e la offrì a Adamo, fece cultura.

La prima madre che svezzò il suo bambino con delle bacche che aveva scoperto commestibili fece cultura.

Il primo uomo che appuntì un sasso per cacciare, e quindi mangiare, fece cultura.

Il primo uomo che incise sulla roccia un bufalo per comunicare che lì c'era da cacciare, e quindi da mangiare, fece cultura.

Il primo uomo che si rese conto che la carne di animale era gustosa fece cultura.

Il primo uomo che fece due buchi su un uovo di dinosauro e lo bevve e consigliò al suo clan di fare lo stesso fece cultura.

Il primo uomo che, sfregando due legnetti, provocò una scintilla con la quale accese un fuoco con cui cucinò la carne del bufalo fece cultura.

Il primo uomo che, arrabbiato per il bufalo che gli era appena scappato, maciullò con le mani alcune olive e si accorse che potevano essere un buon condimento per la carne di bufalo fece cultura.

* Brano letto durante la trasmissione *Vieni via con me*, Rai Tre, 22 novembre 2010.

Il primo uomo che, dopo un'indigestione di carne di bufalo, provvide ad avvertire gli altri che non bisognava mangiarne troppa fece cultura.

Il primo africano e il primo indoeuropeo che si scambiarono i loro diversi cibi fecero cultura. Dal che si deduce, contrariamente a chi afferma l'opposto, che con la cultura si mangia eccome. Talvolta meglio, talvolta peggio, ma si mangia.

Perché scrivo *

Scrivo perché è sempre meglio che scaricare casse al mercato centrale.

Scrivo perché non so fare altro.

Scrivo perché dopo posso dedicare i libri ai miei nipoti.

Scrivo perché così mi ricordo di tutte le persone che ho amato.

Scrivo perché mi piace raccontarmi storie.

Scrivo perché mi piace raccontare storie.

Scrivo perché alla fine posso prendermi la mia birra.

Scrivo per restituire qualcosa di tutto quello che ho letto.

* Pubblicato su «la Repubblica», 4 gennaio 2011.

Scrivo perché è sempre meglio che scaricare casse al mercato centrale.
Scrivo perché non so fare altro.
Scrivo perché dopo posso dedicare i libri ai miei nipoti.
Scrivo perché così mi ricordo di tutte le persone che ho amato.
Scrivo perché mi piace raccontarmi storie.
Scrivo perché mi piace raccontare storie.
Scrivo perché alla fine posso prendermi la mia birra.
Scrivo per restituire qualcosa di tutto quello che ho letto.

Un'autobiografia in forma di saggi e di racconti. Per la prima volta ecco il laboratorio creativo di Andrea Camilleri (con una parte dedicata a Montalbano e alla sua Vigata) attraverso un percorso ricco di personaggi, luoghi, piccoli e grandi eventi, e con incursioni nella letteratura, nella filosofia, nella politica. Che bellezza leggere i suoi ricordi di ragazzo, le “controstorie” della sua Sicilia, e poi recuperare l'Italia di ieri e di oggi, intrattenuti dalla sua inesauribile vena critica e ironica. Un ritratto a colori vivacissimi di come siamo e cosa pensiamo. Una scoperta.

Andrea Camilleri è uno dei più famosi scrittori italiani. I suoi romanzi sono conosciutissimi non solo in Italia, il commissario Montalbano è ormai un personaggio popolare. Questo volume raccoglie interventi inediti, racconti, saggi scritti lungo l'arco di tutta la produzione di Camilleri.

www.chiarelettere.it

ISBN 978-88-6190-442-2



9 788861 904422

€13,90